



AIA News

NEWSLETTER DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI PER IL SETTORE LATTIERO - CASEARIO

A.I.A.

N° 204 dell'8 aprile 2011

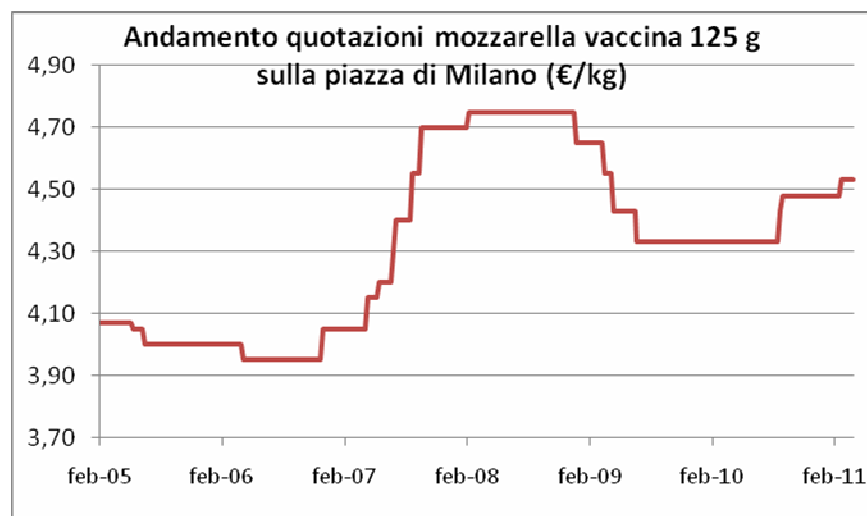
Il mercato nazionale dei prodotti lattiero – caseari

Prezzi settimanali di alcuni prodotti lattiero-caseari in Italia (€/100 kg)

	4 apr 2011	sett. precedente	var %	4 sett. Prima	var%	1 anno prima	var%
Parmigiano Reggiano <i>(fraz. un anno)</i>	1.082,50	1.082,50	0,0%	1.082,50	0,0%	867,50	24,8%
Grana Padano <i>(fraz. 9 mesi)</i>	830,00	822,50	0,9%	802,50	3,4%	630,00	31,7%
Provolone <i>(3 mesi)</i>	512,50	512,50	0,0%	512,50	0,0%	467,50	9,6%
Gorgonzola <i>(fresco)</i>	362,50	362,50	0,0%	362,50	0,0%	307,50	17,9%
Asiago <i>(press. a latte intero)</i>	470,00	470,00	0,0%	470,00	0,0%	432,50	8,7%
Mozzarella <i>(vaccina 125 g)</i>	452,50	452,50	0,0%	452,50	0,0%	432,50	4,6%
Burro <i>(pastorizzato)</i>	280,00	290,00	-3,4%	290,00	-3,4%	180,00	55,6%

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercati Zootecnici su quotazioni Borse Merci nazionali

Stabili le quotazioni dei principali prodotti lattiero-caseari sulla piazza di Milano. Colpisce il calo del burro (-3,4%), arrivato dopo diversi mesi in cui si era registrata una continua crescita.



Notizie dall'Italia e dal mondo

- Il nuovo ministro all'agricoltura, Saverio Romano, in occasione della prima festa internazionale della dieta del Mediterraneo tenuta a Sant'Apollinare nei giorni scorsi, ha enunciato alcuni capisaldi del suo futuro operato: difesa dell'etichettatura per i prodotti agro-alimentari, lotta alle contraffazioni e agli OGM.
- Il Ministero statunitense all'agricoltura (USDA) ha annunciato che le semine di mais negli Stati Uniti sono in aumento rispetto allo scorso anno raggiungendo i 37,7 milioni di ettari; anche le superfici coltivate a grano sono in aumento dell'8% al contrario della soia per la quale si prevede una lieve diminuzione delle semine per il 2011.
- Un team di scienziati Cinesi ha annunciato di aver introdotto geni umani nel genoma di 300 vacche con lo scopo di produrre latte simile a quello materno. In particolare le mucche OGM produrrebbero latte con proteine di origine umana (il lisozima, la lattoferrina e l'alfa-lattoalbumina), capaci di incrementare il sistema immunitario del neonato, e un contenuto del grasso maggiore del 20%. Mentre il dibattito sulla sanità dei prodotti OGM continua, il latte prodotto da vacche transgeniche, che secondo Nang Li, direttore dell'equipe Cinese, ha un sapore "10 volte più forte di quello vaccino", potrebbe essere pronto per la commercializzazione in 10 anni.
- A seguito di una visita del Commissario Europeo per l'agricoltura Dacia Cioloș, è stato raggiunto un accordo che prevede la protezione di 10 prodotti alimentari con denominazione d'origine sul mercato Cinese.

Prezzi settimanali di alcuni prodotti lattiero-caseari in Europa e nel mondo (€/100 kg)

	28 mar - 1 apr 2011	settimana preced. (var %)	4 settimane prima (var %)	1 anno prima (var %)
GERMANIA				
Burro, <i>Colonia</i>	414,00	420,00 -1,4%	434,00 -4,6%	290,00 42,8%
Edam, <i>Kempten</i>	355,00	355,00 0,0%	350,00 1,4%	282,50 25,7%
Latte scremato in polvere	220,00	235,00 -6,4%	262,50 -16,2%	190,00 15,8%
OLANDA				
Burro	412,00	415,00 -0,7%	412,00 0,0%	287,00 43,6%
Latte intero in polvere	322,00	328,00 -1,8%	345,00 -6,7%	243,00 32,5%
UK				
Cheddar	334,66	341,76 -2,1%	349,63 -4,3%	305,14 9,7%
POLONIA				
Burro	376,93	377,63 -0,2%	374,23 0,7%	278,03 35,6%
Edam	337,94	335,34 0,8%	334,28 1,1%	300,90 12,3%
OCEANIA				
Latte scremato in polvere	254,58	276,30 -7,9%	286,59 -11,2%	209,76 21,4%
Burro	346,51	347,15 -0,2%	347,50 -0,3%	282,15 22,8%
Latte intero in polvere	318,22	329,44 -3,4%	331,37 -4,0%	245,03 29,9%
USA				
Burro	311,80	323,31 -3,6%	333,29 -6,4%	244,72 27,4%
Cheddar	390,72	391,64 -0,2%	372,38 4,9%	357,25 9,4%

Fonti: statistiche nazionali

Prezzi settimanali di alcuni prodotti per l'alimentazione del bestiame in Italia e all'estero (€/tonnellata)

	1 apr 11	settimana preced. (var %)	4 settimane prima (var %)	1 anno prima (var %)
Venezia				
Orzo nazionale p.s.> 62 um. 14% imp. 2%	240,50	240,50 0,0%	240,50 0,0%	129,00 86,4%
Udine				
Mais in granella ibrido giallo um. 14%	229,00	224,50 2,0%	233,50 -1,9%	139,00 64,7%
Rotterdam				
Semi di soia provenienza Usa n. 2	573,80	554,90 3,4%	567,70 1,1%	396,40 44,8%
Bordeaux				
Mais in granella	234,75	236,75 -0,8%	230,00 2,1%	136,25 72,3%
Chicago				
Semi di soia (futures a un mese)	268,24	261,89 2,4%	274,51 -2,3%	190,36 40,9%
Chicago				
Mais in granella (futures a un mese)	132,21	124,08 6,5%	131,27 0,7%	64,98 103,5%

Fonti: principali borse merci, Chicago Board of Trade

prosegue dalla prima pagina...

Reciprocamente, verranno inseriti lo stesso numero di prodotti tipici cinesi nel registro europeo dei prodotti con denominazione d'origine. Tra i prodotti inseriti il Prosciutto di Parma e il Grana Padano per l'Italia, le prugne secche d'Agen, il Roquefort e il Comté per la Francia, gli oli di oliva spagnoli prodotti a Cordova e nella Sierra Magina, il salmone scozzese d'allevamento, il *Blue Cheese* e lo West Country Framhouse Cheddar per l'Inghilterra.

I Mercati internazionali dei prodotti lattiero-caseari

Tutti i prodotti quotati nelle principali piazze internazionali hanno registrato una flessione delle quotazioni nell'ultima settimana. Rimarcabile il calo del latte scremato in polvere in Germania e Oceania, rispettivamente del 6,4% e 7,9%; stesso andamento anche per il latte intero in polvere in Olanda, seppur in misura inferiore (-1,8%). Scende anche il prezzo del burro su tutte le piazze; negli USA si è registrata la maggiore flessione (-3,6%).

I Mercati delle materie prime

Le materie prime per l'alimentazione registrano, in generale, una ripresa dei prezzi. Cresce del 2% la quotazione della granella di mais a Udine e cala dello 0,8% a Bordeaux. Sale del 3,4% il prezzo dei semi di Soia statunitense a Rotterdam. In rialzo pure le quotazioni dei *futures* a Chicago: + 6,5% il mais in granella e + 2,4% i semi di soia.

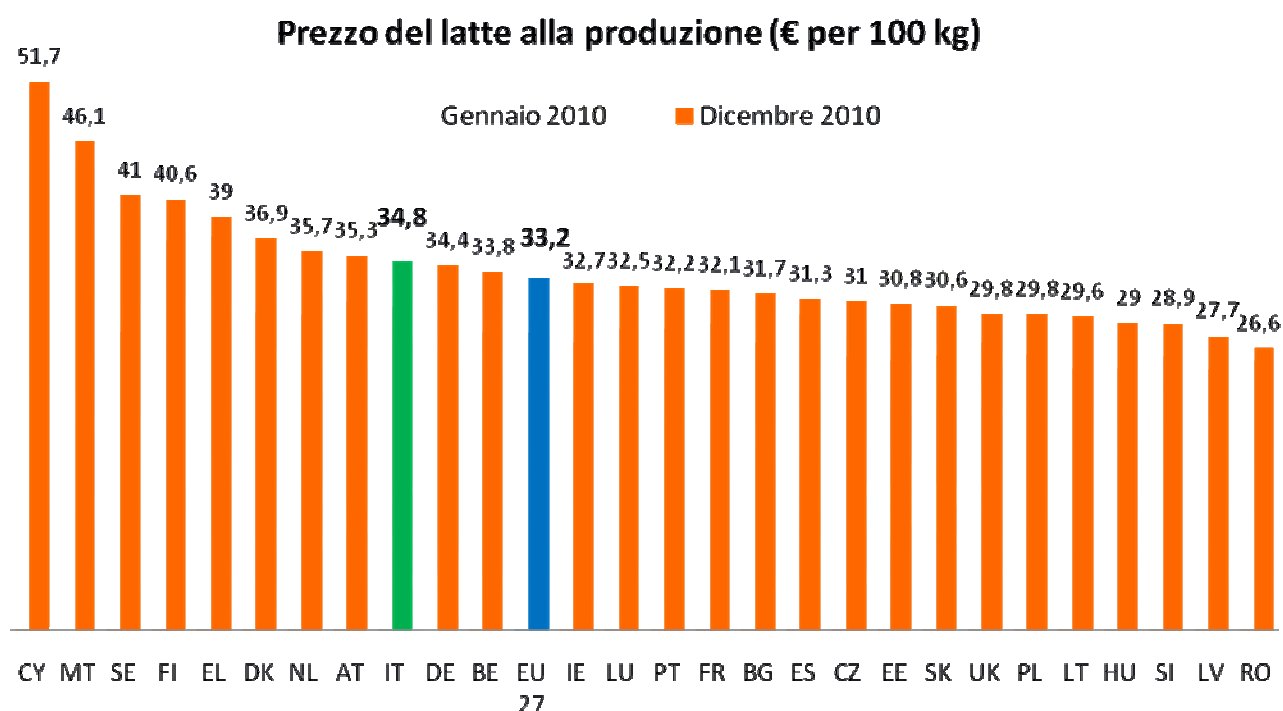
Focus su...

Il prezzo del latte bovino

Secondo i dati recentemente pubblicati dalla Commissione Europea, nell'ultimo anno c'è stato un generale avanzamento del prezzo del latte alla produzione. Nel grafico sottostante, è possibile apprezzare tale variazione, comune a tutti i paesi seppur con lievi differenze nell'intensità. Agli estremi si collocano Cipro, i cui allevatori ricevono mediamente 51,7 € per 100 kg di latte e la Romania, fanalino di coda con 26,6 € per 100 kg di latte. La media Europea, cresciuta di ben 5,3 centesimi di euro per litro durante l'anno, raggiunge i 33,2 €. In altre parole, in media gli allevatori comunitari hanno ricevuto un prezzo del 15% superiore rispetto alla media dell'anno precedente.

alla stalla nell'Unione Europea.

La situazione nostrana vede il prezzo medio ricevuto dagli allevatori italiani salire del 13% nel corso dell'ultimo anno, in sostanza 4,4 centesimi in più per litro di latte. Curiosa la posizione che la Gran Bretagna occupa in questa particolare "classifica". Il Regno Unito si colloca infatti nelle ultime posizioni con un valore di 29,8 €. Secondo analisti inglesi colpevole della situazione è l'industria lattiero-casearia; in particolare sembra che il mercato inglese sia meno abile nel rispondere a variazioni di mercato rispetto ad altre nazioni. La causa potrebbe essere la ridotta capacità di fare profitti e far risalire i margini incamerati a monte lungo la filiera, fino a raggiungere il produttore primario, l'allevatore.



Fonte: Elaborazione Osservatorio Mercati Zootecnici su dati tratti dal "Quarterly report on the dairy market", Commissione Europea, Marzo 2011.

Altre informazioni sono disponibili sul sito www.aia.it

AIA Associazione Italiana Allevatori

Via Tomassetti, 9

00161 ROMA

Tel 06-854511-fax 06-44249286

e-mail: segreteriaaia@aia.it

INFORMATIVA SULLA RISERVATEZZA

Ai sensi del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si specifica che, per i dati personali ed aziendali utilizzati per l'invio delle notizie, risulta Titolare del Trattamento A.I.A. Associazione Italiana Allevatori con sede a Roma in via Tomassetti, 9, a cui è possibile rivolgersi per eventuali richieste di aggiornamento, rettifica od integrazione dei dati o per chiedere di non ricevere più le notizie oggetto del servizio gratuito. In particolare, per qualsiasi esigenza è possibile mandare un messaggio al seguente indirizzo: segreteriaaia@aia.it